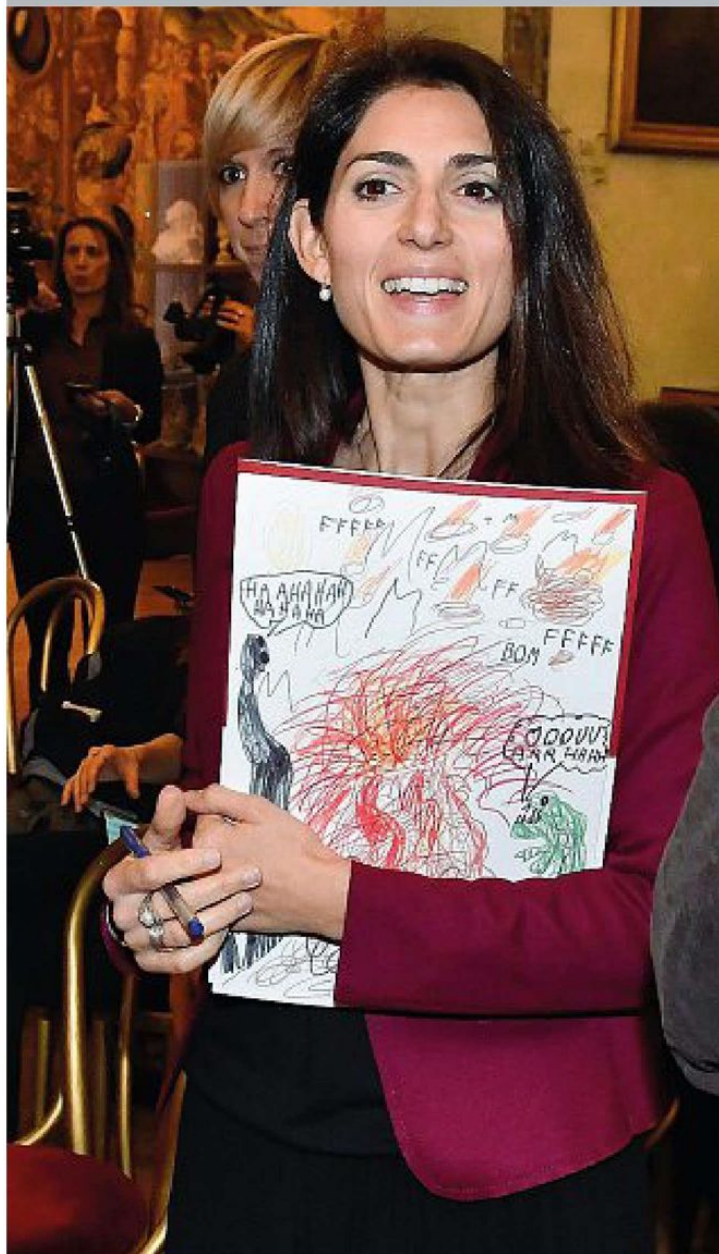


# I disegni di Raggi junior «debutteranno» in Campidoglio

È arrivata con una cartella stampa disegnata dal figlio Matteo, la **sindaca Virginia Raggi**, alla presentazione del nuovo portale del Comune online da ieri. Sul sito, suddiviso in 18 aree tematiche che mettono in primo piano i servizi ai cittadini, monta la polemica politica. Le opposizioni accusano i Cinque stelle di utilizzarlo a scopo propagandistico penalizzando i Municipi. a pagina 5

**Il nuovo sito** La cartellina decorata



La sindaca esibisce i disegni del piccolo Matteo presentando il nuovo sito del Comune (Leone/LaPresse)



Peso: 1-26%,5-27%

# Comune, sul nuovo sito si voterà come a Parigi

## Critici Pd e FI: «Municipi esclusi, siamo alla Pravda». Marzano: più omogeneità

È online da ieri pomeriggio il nuovo portale del Comune, ridisegnato per renderlo più accessibile e *user friendly*, a misura di naviganti. Suddiviso in 18 aree tematiche, mentre nella vecchia versione confluivano 39 siti indipendenti, privilegia i servizi al cittadino. Se non fosse che, nelle ore di limbo prima della migrazione, monta la polemica. Con tanto di spoiler. Marta Leonori, ex assessora al Commercio nella giunta Marino che ora corre per le Regionali nella lista di Zingaretti, critica il M5S «per essersi intestato meriti non suoi». Un'allusione alla gara avviata nel 2014, quando era sindaco il chirurgo dem, e assegnata a settembre 2015: «Hanno ereditato un'impalcatura già pronta, ma nella fa-

se attuativa evidentemente hanno cambiato qualcosa».

Si riferisce, Leonori, all'accentramento delle notizie che saranno pubblicate non più dai parlamentini locali, ma dall'ufficio stampa del Campidoglio: «A protestare non sono soltanto i Municipi a guida Pd, ma anche quelli grillini». La querelle nasce dal cambio di passo rispetto al passato: «Se fin dai tempi di Veltroni le circoscrizioni avevano la password per entrare nel portale e aggiornare i contenuti, adesso le informazioni saranno contingentate e dovranno passare attraverso il Campidoglio: siamo alla Pravda». La consigliera dem Ilaria Piccolo attacca: «Il nuovo sito rischia di trasformarsi nella vetrina del M5S. Siamo

alla deriva da comunicazione totalitaria». Il capogruppo di FI in aula Giulio Cesare, Davide Bordoni, si allinea: «Il restyling avviene sotto campagna elettorale. Vogliono far passare questa operazione mediatica come un miglioramento, ma trasformeranno un portale istituzionale in un *info point* grillino». Replica Flavia Marzano, assessora alla Roma semplice: «Le redazioni municipali sono rimaste invariate, si avvalgono di più fonti informative e si coordinano con la redazione centrale per rendere più omogenei i contenuti».

Con cadenza mensile sull'homepage saranno lanciati anche strumenti di democrazia partecipativa, introdotti dal nuovo Statuto: «Dalle peti-

zioni elettroniche al voto online, ovvero consultazioni via internet come avviene anche a Parigi e Madrid — spiega la sindaca, Virginia Raggi —, mentre per il referendum si esperimenta il voto elettronico in cabina non prima della fine del 2018». Alla presentazione la prima cittadina, in abito nero e giacca bordeaux, è arrivata stringendo sotto braccio una cartella stampa disegnata dal figlio Matteo con mostri e dinosauri a fumetti.

**Maria Egizia Fiaschetti**

**Ilaria Piccolo (Dem)**

«Il nuovo portale rischia di trasformarsi nella vetrina del Movimento 5 Stelle»

**Il portale**  
La sindaca Virginia Raggi presenta il nuovo portale del Campidoglio (LaPresse)

**La giunta**  
Le redazioni nei Municipi e quella centrale avranno un maggiore dialogo e confronto

